

Discutere di futuro, a Napoli

Un approccio e un convegno

FERRUCCIO DIOZZI*

Sempre più frequentemente si osserva come le difficoltà del nostro Paese siano causate non solo dalla complessità della crisi economica ma anche dalla limitata capacità di effettuare valutazioni sugli impatti, economici, sociali, culturali, dei cambiamenti prossimi venturi. Nel corso degli anni novanta, ad esempio, con la “corsa al federalismo”, che è stata comune ad un ampio arco di forze politiche e culturali, sono stati attribuiti enormi poteri decisionali alle regioni senza reali vantaggi per i cittadini. Al contrario, alla macchina amministrativa dello stato centrale, con tutte le sue inefficienze, si sono sovrapposti venti apparati amministrativi locali che, mediamente, non brillano né per efficacia né per efficienza e sono spesso diventati centri di spesa incontrollati. Un’analisi più attenta delle vicende contemporanee di questo Paese avrebbe potuto portare alla conclusione che la necessità erano, innanzitutto, avvicinare gli apparati pubblici al cittadino, abbandonando la concezione centralistica comune alla monarchia liberale, al fascismo ed ai primi vent’anni di vita della Repubblica. Ed invece ci si è avvitati sulla costituzione, *de facto*, di venti piccoli stati, che avevano l’ambizione di agire come i *land* della repubblica federale tedesca senza averne le capacità amministrativa e l’impostazione di “servizio al cittadino” tipico di quelle strutture.

C’è bisogno, dunque, di una capacità di analisi molto più efficace che, integrando aspetti disciplinari diversi, dall’economia alla sociologia, dalla statistica alla previsione sullo sviluppo delle tecnologie, disegni le coordinate del prossimo futuro con un approccio tipicamente olistico. Un contributo in tale direzione vuole venire dal convegno *Vivere (bene) nel 2030. Scenari della qualità della vita*, organizzato dall’AIQUAV — Associazione italiana per gli studi sulla qualità della vita, dall’Italian Institute for the Future e dall’Associazione Amici di Città della Scienza che si tiene a Napoli, ospitato dalla Biblioteca

* Amici di Città della Scienza, Presidente.
ferruccio.diozzi@gmail.com